

“Accordo segreto sui prezzi” sanzionati i big delle patatine

Multa da 23 milioni per Amica Chips, Pata e Preziosi Food: facevano offerte coordinate alle grandi catene. Le imprese hanno fornito tutta la documentazione e introdotto la figura del garante delle regole sulla competizione

di **ALDO FONTANAROSA**
ROMA

Nel sacchetto del supermercato non c'erano solo patatine croccanti. C'era anche un accordo sottobanco - «una intesa segreta» - protagonisti tre dei principali produttori di patatine e altri snack salati. Un patto, «complesso e continuato», che i tre produttori italiani hanno concepito con obiettivi molto chiari. Non volevano pestarsi i piedi. Non volevano contendersi i clienti (cioè i supermercati) a colpi di ribassi nel prezzo delle patatine. I produttori puntavano semmai a dividersi la torta, a tavolino, tra incontri amichevoli e continui illegittimi scambi di informazioni. In questo modo, si ingegnavano per strappare alle grandi catene condizioni più vantaggiose per le patatine e i prodotti simili che fornivano loro.

A 19 mesi dall'avvio della sua indagine, l'Antitrust decide le sanzioni. Il Garante della concorrenza multa Amica Chips per 8,2 mi-

lioni di euro, Pata per 7,5 milioni e Preziosi Food per altri 7,5 milioni.

L'indagine parte a settembre del 2024 quando un “uccellino” (un anonimo) mette in guardia il Garante sul possibile accordo nell'ombra. In prima battuta, l'Antitrust si concentra su Amica Chips e Pata scoprendone il patto di non belligeranza. L'intesa - inizialmente limitata ad alcuni clienti - dal 2018 è estesa alla totalità delle catene della grande distribuzione, poco alla volta. Parliamo di ipermercati che compravano patatine (ma anche «popcorn e tortillas») per poi rivendere questi alimenti in buste con il proprio marchio.

Nell'indagine del Garante spunta anche la parola “cugini”. Gennaio 2021, sul tavolo c'è Esselunga che sta già comprando le patatine da Amica Chips. Ci sarebbe da fare a pugni per contendersi un cliente di questo calibro. Invece Pata fa sapere ad Amica Chips che la catena non chiede offerte e che comunque lei si chiama fuori: Pata non intende «presentare» proposte a sconto a Esselunga. Gennaio 2022. In questo clima fraterno, un alto dirigente di Amica Chips, in una chat, definisce “cugini” i presunti concorrenti di Pata.

A dicembre del 2024, il Garante estende la sua indagine a Preziosi Food. Nella sua indagine a ritroso, il Garante si accorge che - dal 2019 - la fornitura di svariati prodotti viene divisa per aree geografiche. Amica Chips rifornisce i depositi della Lidl nel Nord e nel Centro Italia, mentre Preziosi Food quelli del Sud (a Misterbianco e Molfetta). Nel 2016, invece di contendersi Lidl, Pata e Amica Chips - anco-

ra loro - si accordano. Pata presenta a Lidl offerte di comodo, non competitive, per non disturbare gli amici di Amica Chips.

Il mercato delle patatine (e degli altri snack salati) va a gonfie vele in Italia, dove le vendite toccano i 921 milioni nel 2023. I prodotti venduti con il marchio del supermercato - oggetto dell'indagine Antitrust - valevano 305 milioni nel 2022, e ben 354 nel 2023.

Il Garante è consapevole di aver smascherato qualcosa di pesante. Le società multate - scrive - hanno dato vita a «una delle violazioni più gravi della normativa antitrust». Peraltro Amica Chips e Pata hanno viaggiato a braccetto per 8 anni 4 mesi e tre giorni (tanto tempo); mentre Preziosi Food ha giocato la stessa partita (amichevole) per 5 anni 8 mesi e 24 giorni. Tanto tempo. Alla fine la sanzione - di poco superiore ai 23 milioni per le tre società insieme - non è però così forte. Le società prendono uno schiaffo meno vigoroso di quello che avrebbero meritato perché hanno collaborato. Grazie ai documenti forniti, il Garante è riuscito a scoprire che l'intesa era in piedi fin dal 2016 (per Amica Chips e Pata). Le tre società hanno anche preso decisioni all'insegna del pentimento. Nell'organigramma aziendale, ad esempio, hanno inserito un manager che sarà garante del rispetto delle regole antitrust. Così - alla luce delle sue norme di “clemenza” e “transazione”, e a fronte di una chiara ammissione di responsabilità - il Garante multa sì, ma senza esagerare. Riduzioni del 40% per Amica Chips, 60% per Pata, 10% per Preziosi Food.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

8,2 milioni

L'importo

La multa più alta colpisce Amica Chips, artefice di un patto di non belligeranza con Pata

354 milioni

Le vendite

L'importo delle vendite in euro per gli snack salati (come le patate in busta) nel 2023. Il dato riguarda i prodotti venduti con marchio dell'ipermercato



➤ Nella indagine dell'Antitrust compare anche la parola "cugini". A gennaio del 2022, un alto dirigente di Amica Chips, in una chat, definisce "cugini" i presunti concorrenti di Pata. Tra le aziende scambi di informazioni e incontri amichevoli